

# Cercatore della Verità: In memoria dello ieromonaco Seraphim (Rose)

  
[Pravoslavie.ru](http://Pravoslavie.ru), 2 settembre 2012

"La chiamata di Cristo sta ancora arrivando a noi; cominciamo ad ascoltarla". Queste parole di padre Seraphim (Rose) - asceta, teologo e predicatore - sono rilevanti oggi più che mai. I suoi libri hanno aiutato molti a sentire questa chiamata. Scritto negli anni '70 e '80 per i suoi contemporanei persi nei deserti intellettuali, le sue opere sono oggi ancora più rilevanti, perché gli "intellettuali" di oggi vagano persi in deserti ancora più pericolosi di morbosità spirituale.



Padre Seraphim allo skit di sant'Elia, Noble Ridge, nei pressi del monastero di sant'Herman d'Alaska a Platina, California. Sullo sfondo è il monte s. Herman.

Padre Seraphim si è addormentato nel Signore il 2 settembre, 1982 - 30 anni fa. In onore di questa giornata, Pravoslavie.ru ha chiesto a diversi pastori della Chiesa ortodossa russa di parlare di ciò che padre Seraphim significa per loro.



## Arciprete Vladimir Vigiljanskij

I libri di padre Seraphim (Rose) hanno svolto un ruolo molto importante durante il periodo della mia vita in cui stavo entrando nella Chiesa. Quando ho letto in *samizdat* durante i primi anni '80 *L'Ortodossia e la religione del futuro* e *Segni della fine dei tempi*, sono rimasto sbalordito dalla sua capacità di collegare e mettere in un contesto cristiano i fenomeni sparsi e multi-sfaccettati dei tempi moderni. Mi ha insegnato che la storia del genere umano, anzi la vita stessa di ogni persona, è piena di significato. Padre Seraphim è rimasto un esempio unico di un missionario nel quale si sono combinati una mente potente, l'ascetismo, e la capacità di parlare con fede fervente ai suoi lettori nella loro lingua. Il suo percorso verso l'Ortodossia è stato spinoso, ma attraverso la sua esperienza personale e la scelta sia di mente che di cuore, ha portato e continuerà a portare alla Chiesa un gran numero di persone.



## Arciprete Andrei Tkachev

Il nome di quest'uomo e le informazioni su di lui sono entrati nella mia vita durante il tempo in cui la canzone, "Good-bye America" era un successo recente. Segretamente cresciuto con un amore per un paese di "frutti proibiti" e la sua cultura, molti di noi realmente vedevano l'America come un paese "dove non vivrete mai" e dove "potete trovare di tutto", ma non troverete l'Ortodossia, e probabilmente non la troverete mai. Nel nostro paese in quel periodo, intere generazioni stavano riscoprendo la fede ortodossa come una sorta di "Atlantide", e siamo rimasti molto sorpresi di apprendere che una scoperta simile era in corso in altri paesi da persone di altre culture, anche negli Stati Uniti.

Padre Seraphim mi è molto vicino come persona che ha cercato la verità senza compromessi. Era pronto a intraprendere qualsiasi sforzo fisico o intellettuale, solo per raggiungere tale obiettivo. Si tratta sempre di una qualità rara. Ma in questi tempi di ristagno spirituale, quando anche le anime più forti assomigliano spesso a un cavolo bollito due volte, è una qualità particolarmente rara. "Se i cinesi possiedono la verità, io imparerò la loro lingua e leggerò i loro libri", disse Eugene Rose. "Se gli hindu hanno la verità, voglio imparare il sanscrito e bere dalle loro fonti". Questo è quello che ha fatto, passando per l'esperienza di popoli e nazioni attraverso se stesso, studiando tutto ciò che di più importante questi popoli hanno dato all'umanità.

Tale comportamento è, lo ripeto, raro ai nostri giorni. Non tutti hanno una sete di verità, e ne conseguirebbe che non tutti cercano la fonte della vita. La gente pensa che dato che sono nati, per esempio, in Russia, allora saranno cristiani nominali per tutta la vita per diritto di nascita, proprio come se fossero nati in una panetteria e quindi fossero felici essere una pagnotta per tutta la vita. Fedi diverse si sono intrecciate con l'etnicità e si sono trasformate in una sorta di appendice nazionale e culturale. Tali manifestazioni sono altrettanto pericolose per la fede cristiana quanto lo scetticismo erosivo. La vera ricerca della verità è preceduta da un'angoscia esistenziale, la sensazione di essere strappati via dalle fonti dell'esistenza. E più una persona sembra esternamente di successo, più forte è questo sentimento.

Se Eugene avesse avuto fame, tutta la sua energia sarebbe andata nella ricerca di cibo per sé e per la sua famiglia. Se fosse stato privato della possibilità di studiare, di riposare, divertirsi e godersi la vita, tutta la passione della sua anima sarebbe andata nel pathos sociale, nella lotta per la giustizia, l'uguaglianza, ecc. Ma non aveva fame, era fortunato, giovane, bello, e non escluso dai comfort della vita. Così, invece di bruciare la sua vita passando da un piacere all'altro ha iniziato a cercare il Dio vivente. Trovavo tutto questo molto sorprendente un po' di tempo fa, e ancora mi stupisce ogni volta che ci penso.



Padre Seraphim Rose tiene una lezione alla New Valaam Academy, Platina, 1980.

Eugene accettò l'Ortodossia in una chiesa senza pretese ed ebbe la sensazione di tornare a casa. Anche questo è un momento molto importante concesso a molte persone. L'ingresso nella terra promessa dovrebbe essere evidenziato dal contrasto con il deserto senza vita che uno si lascia alle spalle. L'abbraccio del Padre è particolarmente caldo dopo la vita del figliol prodigo tra i porci, lontano da casa. È necessario il contrasto, che dice al cuore: "eccomi finalmente a casa". Questo contrasto è necessario non solo per coloro che sono nati e

cresciuti in un paese non ortodosso. E necessario per tutti coloro che cercano Dio e lo trovano dopo un lungo sforzo, anche se egli non è lontano da nessuno di noi (Atti 17:27).

"Le porte della chiesa si sono letteralmente chiuse dietro la mia schiena", ricorda padre Seraphim. Per coloro che cercano solo Dio e la sua grazia, accadono simili cose senza la partecipazione di alcun forte mediatore, cioè, senza prediche potenti, grande architettura, o musica che smuove l'anima. D'intorno tutto potrebbe essere molto umile e quotidiano, ma il cercatore sperimenta un incontro memorabile con Colui che parimenti sta cercando il cercatore. Questo è il momento della conversione.

L'Ortodossia dovrebbe diventare una religione mondiale che contrasta le limitazioni etniche a cui siamo abituati. L'Ortodossia è per sua natura sovra-nazionale e universale. È opportuno che diventi tale. Se solo ci entriamo dentro, e non blocchiamo questi americani, brasiliani, thailandesi, congolesi, ecc. che vogliono entrare in comunione con Dio, questi entreranno nella Chiesa, ogni giorno. Porteranno le loro caratteristiche storiche e mentali, ci faranno dare un altro sguardo a ciò a cui siamo abituati, dal punto di vista dell'eternità. I primi tra questi saranno persone come padre Seraphim Rose - cioè quelli intellettualmente dotati e insaziabili nel loro desiderio di conoscere Dio, gli energici e intransigenti, che vogliono adorare il Padre in spirito e verità. Il Padre cerca tali adoratori (Gv 4:23). E non c'è nazione che sia assolutamente incapace di portare questo frutto.

Così, attraverso il nome di padre Seraphim Rose abbiamo appreso che la nazione americana non consiste solo di persone che masticano gomme e guardano insensibilmente la televisione (per noi era più facile pensare in questo modo), ma anche di coloro che cercano la verità e non si daranno pace fino a quando non l'avranno trovata. Questo solo ci obbliga a ricordare padre Seraphim nelle nostre preghiere.



### **Ieromonaco Simeon (Tomachinskij)**

Nei primi anni '90 padre Seraphim Rose ha giocato un ruolo importante nella mia formazione cristiana. Abbiamo letto i suoi libri *L'anima dopo la morte*, *L'Ortodossia e la religione del futuro*, *La rivelazione di Dio al cuore dell'uomo* e gli altri, ma siamo rimasti particolarmente impressionati dalla sua biografia *Non di questo mondo*, scritta dallo ieromonaco Damascene. (Diversi anni fa, un'edizione molto ri-editata di questo libro è stata pubblicata da noi al monastero Sretenskij.) Un americano di nascita, intellettuale e ribelle, un tuffatore spirituale, prima di tutto tra le profondità delle pratiche orientali, un personaggio carismatico, ci ricorda molto Steven Jobs. Ma Eugene Rose ha cercato la verità e non l'esotico, non aveva alcun interesse per la gloria e il successo, non era veramente di questo mondo. E la sua conversione all'Ortodossia, soprattutto l'Ortodossia russa, fece una forte impressione su di noi giovani russi che solo di recente stavamo scoprendo la fede dei nostri padri.

Nel 1993 ho avuto la fortuna di conoscere gli ortodossi americani che hanno continuato l'opera di padre Seraphim. Ho anche lavorato con loro alla Valaam Society of America. Al tempo si trovavano sulla Pogodinskaja, sotto l'ospitale protezione del metropolita Pitirim, e io ero spesso da loro. Lì potevi trovare i libri di padre Seraphim in lingua originale, vedere

come erano in corso di pubblicazione le versioni russe, ed entrare in contatto con la missione che quei monaci americani avevano iniziato in foreste selvagge con macchine da stampa antidiluviane.



### Lo ieromonaco Seraphim (Rose)

In quei giorni ho avuto modo di rivedere la traduzione del libro di padre Seraphim sul beato Agostino - in russo si chiama *Un assaggio di vera Ortodossia*. (Questo è stato probabilmente una delle mie prime esperienze editoriali.) Mi ha fatto un piacere indescrivibile leggere l'ispirata difesa che padre Seraphim fa del beato Agostino, uno dei miei autori preferiti, dagli attacchi di persone ortodosse prese da "zelo non secondo la conoscenza". Considero ancora questo piccolo opuscolo molto importante per una corretta comprensione delle opere patristiche nel suo complesso, e della patristica latina in particolare.

E, naturalmente, la fanzine pubblicata in seguito dalla sua fratellanza, chiamata *Death to the World (Morte al mondo)* ha lasciato su di me un'impressione enorme. L'idea era che il cristianesimo, e soprattutto il monachesimo, soddisfa il desiderio dei "giovani arrabbiati" verso l'anticonformismo, la ribellione contro la falsità e l'ipocrisia. Questa è l'esperienza che ha ispirato me e Vladimir Legojda quando abbiamo discusso la futura pubblicazione di un periodico ortodosso per i giovani. Da queste discussioni sono state in seguito nacquero i periodici, *Foma* e *Il giorno di Tatiana*. [*Foma* significa "Tommaso", il periodico ha il sottotitolo, "Una rivista per quelli che dubitano". *Il giorno di Tatiana* prende il nome dalla martire Tatiana, a cui è dedicata anche una chiesa nell'Università statale di Mosca.]

In una parola, Padre Seraphim Rose significa molto per me, e lo ricordo sempre nei servizi divini e chiedo le sue preghiere.

\* \* \*

Vorremmo includere qui alcuni dei commenti dei lettori di questo articolo, che dimostrano ulteriormente cosa pensano i cristiani ortodossi russi di padre Seraphim Rose.

"L'esempio della vita di Padre Seraphim e delle sue fatiche ascetiche mi hanno aiutato e continuano ad aiutarmi nei momenti più difficili della mia vita, e il suo libro, *L'anima dopo la morte*, ci rafforza quando vediamo i nostri cari partire per la vita eterna. Io credo che il Signore abbia preso padre Seraphim nelle sue dimore celesti. Padre Seraphim, intercedi presso Dio per noi!" - Galina

"I sorprendenti libri di padre Seraphim Rose mi hanno aperto la bellezza dell'Ortodossia, e sono ancora i miei libri preferiti. Chino il capo davanti ai suoi fatiche ascetiche, al suo percorso, e al suo zelo". - Natalia

"Padre Seraphim, intercedi presso Dio per noi... I suoi sono stati alcuni dei miei primi libri, e hanno formato in me una duratura immunità a ogni tipo di spazzatura orientale". - Vasilij

"Padre Seraphim ci ha mostrato come il cuore si apre a Dio. Che altro ci serve nella vita? Grazie!" - Aleksandr